



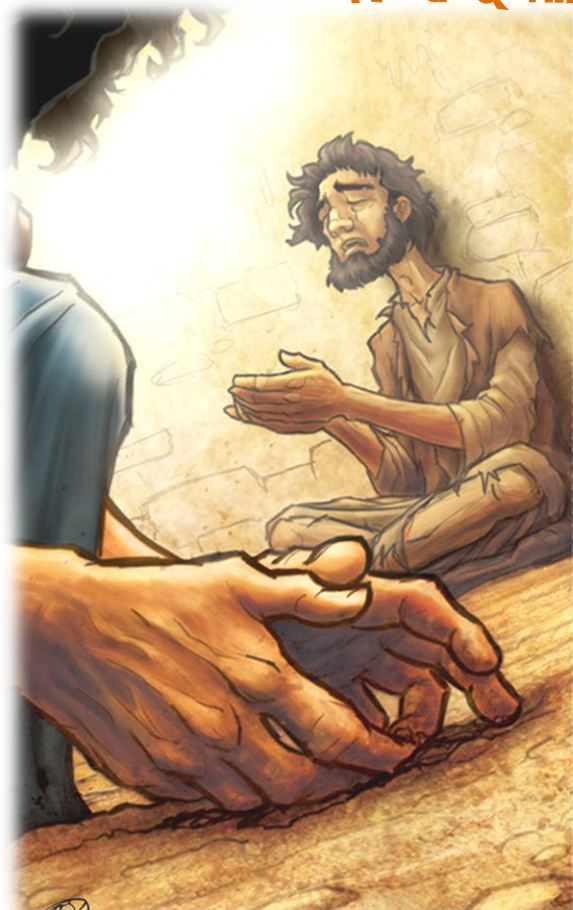
La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1582 Anno XXXIV
15 marzo 2026

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 15 MARZO 2026
IV^a di QUARESIMA



Donaci luce, Signore!

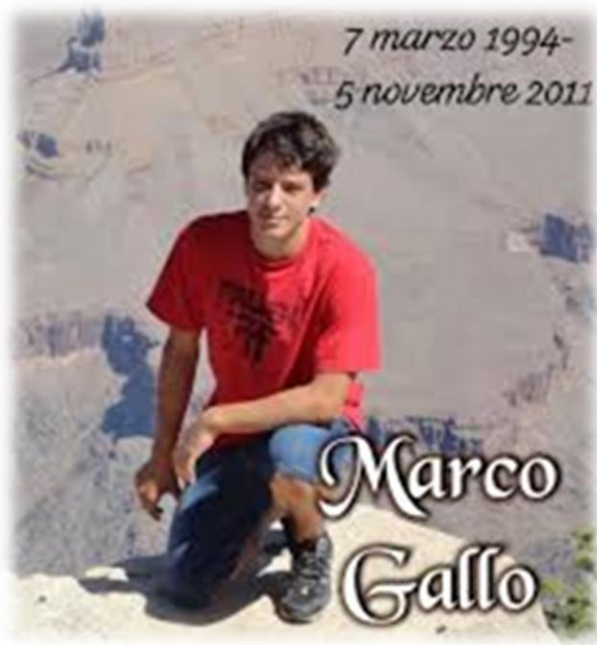
Signore Gesù,
fermati accanto a noi
e dona luce
ai nostri occhi e al cuore.
Toccaci e aprici al bene.

Tu che sei la luce sciogli il buio
che ci rende ciechi.

Vogliamo vedere, Signore!
Vogliamo vedere
il bene che ci circonda.
Vogliamo vedere la tua presenza
in chi ci sta accanto
per accogliere la vita di tutti
come dono.
Amen.

“CRISTO È TUTTO PER NOI”
(S. Ambrogio)

La Santità come Ferita aperta, al Via La causa di beatificazione di Marco Gallo.



Nato a Chiavari nel 1994, appassionato di sport e montagna, il 17 enne negli anni delle scuole superiori ha maturato un cammino di fede all'interno del movimento di Comunione e Liberazione. Nel 2011 ha perso la vita mentre si recava a scuola in un incidente stradale a Sovico. Daniele D'Elia - Città del Vaticano.

Il 7 marzo si apre ufficialmente la causa di beatificazione di Marco Gallo. La Chiesa lo riconosce Servo di Dio. Un

atto formale, si dirà. Ma prima ancora è una domanda lanciata dentro il nostro tempo. Io non credo ai santini. Non ho mai creduto ai santini. Mi mettono a disagio. Li appiccichiamo sulle tragedie come cerotti sulle ferite che non vogliamo guardare. E poi ci sentiamo a posto. Commossi. Assolti. Eppure ci sono storie che non si lasciano liquidare. Storie che non si fanno imbalsamare nella retorica. Storie che ti fissano.

Quella di Marco Gallo è una di queste. Diciassette anni. Una stanza. Un muro. Una frase: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo?". Io quella frase l'ho riletta più volte. Non come si leggono le citazioni da calendario. Ma come si leggono le accuse. **Perché è un'accusa.** A noi. Ho visto madri urlare davanti a una bara bianca. Ho visto ragazzi spegnersi senza lasciare traccia, consumati da un vuoto che chiamiamo libertà. Ho visto adulti pieni di parole e poveri di senso. E poi leggo di un ragazzo di diciassette anni che, la sera prima di morire, scrive sul muro della sua stanza una domanda che attraversa duemila anni di storia. E mi si ferma il respiro. Non è una frase pia. È uno schiaffo. **Viviamo in un tempo che consuma i**

ragazzi e poi si commuove. Li riempiamo di rumore, immagini, distrazioni. Li educiamo alla superficie. E quando uno di loro osa fare una domanda vera, lo guardiamo con fastidio. O con una tenerezza condiscendente. Come si guarda un ingenuo.



Fame di verità

Ma che cosa significa, a diciassette anni, rifiutare di cercare tra i morti — nelle abitudini, nelle frasi fatte, nelle ideologie — e pretendere il Vivo? Non è devozione. È rivolta. Io non ho conosciuto Marco Gallo. Non ho stretto la sua mano. Ma conosco quell'età. Conosco il peso delle domande quando ti cadono addosso prima che tu abbia imparato a difenderti. Conosco la solitudine di chi non si accontenta. So quanto sia più facile ridere, distrarsi, uniformarsi. Lui no. Non ha fatto gesti clamorosi. Non ha guidato rivoluzioni. È andato a scuola. Ha studiato. Ha vissuto la sua adolescenza come milioni di altri ragazzi. Ma mentre molti cercavano distrazioni per non sentire il vuoto, lui cercava il senso. In concreto. Organizzava aiuto per studenti in difficoltà. Portava amici dagli anziani disabili. Li coinvolgeva. Li provocava. Non li lasciava comodi. **Capite la violenza di questo gesto? In un mondo che insegna a competere, lui insegnava a servire. Frequentava la Scuola di Comunità. Andava a Messa. Si confessava. Meditava il Vangelo. Non per abitudine. Per fame. Fame di verità. E la verità, quando la prendi sul serio, ti cambia il modo di stare al mondo.**

Una vita vissuta con il Vangelo come "questione decisiva"

Ho conosciuto ragazzi che si vergognano di dire che credono. Ho conosciuto adulti che riducono la fede a rito sociale. Ho visto una cultura che tollera tutto, tranne la radicalità. Marco era radicale. Senza urlare. Senza propaganda. Radicale perché coerente. Poi, una mattina del 5 novembre 2011, un incidente stradale ha interrotto tutto. Asfalto. Lamiera. Silenzio. Fine della cronaca. Inizio dell'imbarazzo. **Perché la morte di un giovane è sempre uno scandalo. Ma diventa ancora più scandalosa quando quel giovane aveva osato interrogare la vita. E allora sì, la Chiesa**

apre la causa. Lo chiama Servo di Dio. E qualcuno sorriderà. Dirà: un altro santino. Un'altra storia edificante. Ma fermatevi. Non è santo perché è morto giovane. È morto giovane, e basta.

La domanda è un'altra: come ha vissuto quei diciassette anni? Li ha vissuti come se la vita fosse seria. Come se Cristo fosse vero. Come se il Vangelo non fosse un'opinione tra le altre, ma una questione decisiva. Questo è intollerabile per il nostro tempo. Perché se un ragazzo dimostra che si può vivere così, cade l'alibi. Cade la scusa del "non si può", del "sono giovani", del "più avanti". No. Lui ha scelto adesso. La sua morte è una tragedia. Ma la sua vita è una provocazione. Che cosa ne facciamo di una domanda così? La incorniciamo? La trasformiamo in slogan? La svuotiamo finché non disturba più? O abbiamo il coraggio di prenderla sul serio? Diffido dei sistemi che addormentano le coscienze. Diffido del potere quando si traveste da consolazione. Diffido anche della religione quando diventa tranquillante. Qui non vedo tranquillanti. Vedo un ragazzo che ha rifiutato l'anestesia.

Una ferita che non si rimargina

C'è una differenza enorme tra credere per abitudine e credere per scelta. La prima è comoda. La seconda è una ferita aperta. In quella stanza Marco non stava ripetendo una formula. Stava combattendo. Con il tempo che gli era dato. Con i limiti della sua età. Con le paure che ogni adolescente conosce e che noi adulti fingiamo di aver dimenticato. La sua storia non è solo spirituale. È politica. Interroga il modo in cui cresciamo i nostri figli. Che cosa offriamo loro? Intrattenimento o senso? Carriere o verità? Sicurezze prefabbricate o libertà di cercare? Non so se diventerà santo. Non è questo il punto. Il punto è che la sua breve esistenza mette a nudo la nostra lunga distrazione. Un ragazzo ha scritto una domanda su un muro. La mattina dopo è morto. Ma quella domanda è ancora qui. Non consola. Non addolcisce. Ferisce. E forse la santità, prima di essere un'aureola, è proprio questo: una ferita che non si rimargina.

**PUBBLICHIAMO L'Editto per la Causa
redatto da DON Marco GIANOLA,
delegato episcopale per il processo.**

Sua Eccellenza Mons. Mario Enrico Delpini, Arcivescovo di Milano, ha accolto in data 10 giugno 2024 il *Supplice Libello*, presentato il 31 maggio 2024 da padre Andrea Mandonico, Postulatore legittimamente costituito nella Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Marco

Gallo, laico adolescente, nato a Chiavari (Ge) il 7 marzo 1994 da Antonio e Paola Cevasco.

Egli trascorre i primi tre anni a Casarza Ligure, in diocesi di Chiavari, assieme alle sorelle Francesca, maggiore di tre anni, e Veronica, minore di tre. Marco viene battezzato il 19 giugno nella Parrocchia di San Michele Arcangelo in Casarza Ligure. Cresce in una famiglia unita e con solidi valori cristiani: i genitori fanno parte del movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione. A Casarza il piccolo Marco frequenta la scuola dell'infanzia, gestita dalla Parrocchia. Nel settembre 1999 la famiglia si trasferisce ad Arese (MI) e l'anno successivo a Lecco, dove frequenta la Scuola elementare parificata "Pietro Scola". Il Servo di Dio riceve la Prima Santa Comunione l'11 maggio 2003 nella Basilica di San Nicolò a Lecco, ove pure riceve il sacramento della Cresima, il 29 maggio 2005. Dal 2004 al 2007 Marco frequenta la scuola secondaria di primo grado "Massimiliano Kolbe" in Lecco.

Nel settembre 2007 Marco inizia il Liceo scientifico "Don Gnocchi" a Carate Brianza. All'interno del Liceo, egli diventa presto un punto di riferimento: **invita i suoi amici a partecipare ad iniziative per l'aiuto scolastico ai ragazzi di Biassono e Inverigo (MB) e gli incontri con loro terminano sempre con una breve catechesi. Alla domenica pomeriggio li invita a fare compagnia agli anziani disabili dell'Istituto don Orione di Seregno (MB). La sua leadership, vissuta con fede profonda e gioiosa, testimonia a tutti che seguire Gesù è la fonte della vera felicità.**

Dal 2008 alla morte, il Servo di Dio frequenta regolarmente la Scuola di Comunità di GS, espressione del movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione;

in modo graduale si inserisce pienamente nel predetto movimento, dove viene educato alla vita cristiana ch'egli alimenta con la meditazione del Vangelo e con una intensa vita sacramentale attraverso la



partecipazione all'Eucaristia e la celebrazione del sacramento della Riconciliazione. Nel 2009 la famiglia si trasferisce a Monza.

PERCHE' CERCAETE
TRA I MORTI
COLUI CHE E' VIVO?



Il 5 novembre 2011, mentre si reca a scuola, Marco rimane coinvolto in un grave incidente stradale, presso Sovico (MB): viene investito e muore. La sera prima aveva

scritto sul muro della sua camera, accanto al crocifisso: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo?". Il 7 novembre viene celebrato il funerale nel Duomo di Monza. Il giorno seguente la salma del Servo di Dio è trasferita a Casarza Ligure, dove viene celebrata l'Eucarestia, alla presenza delle spoglie mortali di Marco, a cui segue la sepoltura nella cappella di famiglia nel cimitero locale.

Dall'anno seguente fino ad oggi, il primo di novembre si fa memoria della nascita al Cielo del Servo di Dio con un pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora di Montallegro (Diocesi di Chiavari) e qualche giorno dopo nel Duomo di Monza: ciò che meraviglia è la partecipazione, in costante crescita, di centinaia e centinaia di persone, specialmente di giovani, provenienti da realtà ed appartenenze ecclesiali diverse. Il Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo emerito di Milano, in una meditazione tenuta in occasione degli Esercizi Spirituali di Avvento, predicati ai giovani della sua Diocesi il 16 novembre 2011, lo propose come esempio di vita cristiana.

Marco amava la vita, si poneva molte domande e soprattutto aveva trovato nell'amore per Gesù e per il prossimo la fonte della vera gioia. Per questo lasciava in tutti coloro che lo conoscevano una viva convinzione di santità. Tale fama di santità, non essendosi spenta, anzi essendosi consolidata negli anni ha spinto Sua Ecc.za Mons. Giampio Luigi Devasini, Vescovo di Chiavari, a costituirsi attore della causa per ottenerne e seguirne la Beatificazione e la Canonizzazione, secondo le norme della Santa Sede.

Pertanto, conformemente all'art. 43 dell'Istruzione *Sanctorum Mater* del Dicastero delle Cause dei Santi (17 maggio 2007) si invitano tutti i fedeli

che abbiano testimonianze significative o scritti del Servo di Dio a presentarle – anche in fotocopia – al competente Servizio per le Cause dei Santi di questa Curia Arcivescovile di Milano (Piazza Fontana,2) e su mandato dell'Arcivescovo di Milano si pubblica all'Albo della Curia Arcivescovile il presente Editto, che rimarrà esposto per un mese.

Don Marco Gianola - Servizio delle Cause dei Santi
Milano, 2 febbraio 2026

IL VESCOVO MARIO: «MARCO GALLO INCORAGGIA TUTTI NOI ALLA SANTITÀ»

L'Arcivescovo ha aperto la fase diocesana della causa di beatificazione del giovane morto a soli 17 anni: «Una tragedia che provoca dispiacere, ma mostra che questa via di santità è percorribile»

«Celebriamo non la memoria di una persona ammirevole, esemplare e interessante per tanti aspetti, ma una proposta di vita con lo scopo di incoraggiare tutti noi alla santità». Lo dice l'Arcivescovo aprendo – con la prima sessione pubblica – la fase diocesana del Processo circa la vita, le

virtù e la fama di santità di Marco Gallo, il giovane morto in un incidente stradale nel 2011 a Sovico (Mb), a soli 17 anni.



Per questo appuntamento, insieme solenne e commovente, sono in tanti a gremire la cappella arcivescovile dell'Episcopio, oltre a chi è collegato in presenza dal salone dei convegni della Curia e da remoto con le dirette video e streaming: Tutti insieme per ricordare, ma soprattutto sottolineare la fama di santità di Marco, espressamente ricordata da monsignor Delpini: i genitori, papà Antonio e mamma Paola; le sorelle, Francesca e Veronica; altri parenti, i compagni di classe, i professori, tanti amici.

L'esemplarità di Marco

Dopo l'introduzione di monsignor Ennio Apeciti, responsabile del Servizio per le Cause dei Santi e notaio attuario della Causa, la lettura di alcuni pensieri del giovane e l'ascolto della Parola di Dio, interviene l'Arcivescovo.

«La ragione per cui Marco ha raccolto tanta simpatia e tanta attenzione è che è morto giovane – osserva -. Questa tragedia della sua morte è un dispiacere: non c'è niente di bello nel morire, però il Signore è capace di trarre vita anche dalla morte e la morte di un giovane esemplare propone un'identificazione che dice a tutti coloro che vivono la giovinezza che questa via di santità è percorribile. Dunque, ringraziamo il Signore che ci ha qui convocati e chiediamo la luce per coloro che dovranno raccogliere le testimonianze e arrivare poi a una conclusione. Non perdiamo, però, l'occasione per dire che la vita di un ragazzo può essere una proposta di vita e che una morte tragica può essere un'occasione per far crescere l'attenzione e il desiderio di una partecipazione con intima intensità a ciò che stiamo vivendo e a ciò che Marco è stato ed è per noi».

L'iter giuridico

Poi, a seguire la riflessione di monsignor Delpini, il momento giuridico, con la preghiera dell'*Adsumus*, «impegnativa e solenne», e la lettura del Verbale della prima sessione, da parte del cancelliere arcivescovile don Marco Cazzaniga, con la successiva raccolta dei giuramento dell'Arcivescovo, dei membri della commissione di inchiesta (detta anche "Tribunale"): don Marco Gianola, delegato arcivescovile, don Simone Lucca, promotore di giustizia, monsignor Apeciti, il postulatore della Causa padre Andrea Mandonico. Infine, l'apposizione dei timbri sui documenti e il passaggio al momento del rendimento di grazie con il canto corale del *Magnificat* e i riti di conclusione.



GESTI PARTICOLARI IN QUARESIMA:

1) INDULGENZA PLENARIA

Nelle Domeniche di Quaresima, nelle Chiese di Rito Ambrosiano, è possibile ricevere l'Indulgenza plenaria, recitando davanti al Crocifisso la preghiera: "ECCOMI, O MIO AMATO E BUON GESU'", dopo essersi comunicati.

2) IL SACRAMENTO DEL PERDONO NEL TEMPO DI QUARESIMA

- IL SABATO DALLE ORE 15.00
- OGNI GIORNO DOPO LE SS. MESSE FERIALE
- ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I PRETI

*** Ogni LUNEDI' di Quaresima dalle ore 21,00 alle 22,00 sarà possibile ricevere il Sacramento del Perdono**

- *Lunedì 16/3: Chiesa di Sovico.*
- *Lunedì 23/3: Chiesa di Biassono.*

3) GESTO DI CARITA': QUARESIMA DI CARITA'

"AIUTIAMO LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' DELLA NOSTRA COMUNITA'" ... Le Offerte si raccolgono in Chiesa presso l'altare di S. Giovanni Bosco

4) PREGHIERA QUOTIDIANA

Per gli adulti. *Diversamente dagli scorsi anni questo libretto può aiutare a trovare uno spazio di dialogo quotidiano con il Signore, attraverso la preghiera personale e la condivisione in famiglia.*

- **Ogni DOMENICA** → ore 16,30 in Chiesa: PREGHIERA del VESPERO e BENEDIZIONE con la RELIQUIA della S. CROCE
- **Ogni LUNEDI' E MERCOLEDI'** → dalle ore 8,00 alle ore 8,30: ADORAZIONE EUCARISTICA e segue la S. Messa alle 8.30. Nel pomeriggio alle ore 17.30 recita del S. Rosario
- **Ogni MARTEDI' E GIOVEDI'** → Al mattino alle 8.30 recita del S. Rosario. Dalle ore 17.30 alle 18.00: ADORAZIONE EUCARISTICA e segue la S. Messa alle 18.00
- **Ogni GIOVEDI'** → ore 6,30: S. MESSA in chiesa a Sovico
(Ogni Martedì ore 6,30: a Macherio; * Ogni Mercoledì ore 6,30: a Biassono)*



- **Ogni VENERDI'** → per gli adulti ore 8.30 e ore 20.45: **VIA CRUCIS** in Chiesa. Per i ragazzi in oratorio alle ore 17.00: **la CROCE di GESU'**
- **SABATO 28 MARZO** → ore 21.00 Meditazione sulla Croce attraverso canti meditativi a cura del Coro Laudamus Dominum
- **VENERDI' SANTO 3 APRILE**
- ore 21.00 **VIA CRUCIS SOVICO- MACHERIO**
- **PER I PRE-ADOLESCENTI * ADOLESCENTI DICIOTTENNI E GIOVANI:**



QUARESIMA 2026

**IL PERCORSO
QUARESIMALE**

PREADOLESCENTI

- PREGHIERA DEI CORAGGIOSI, ORE 7.30 IN ORATORIO
- MARTEDÌ A MACHERIO
- MERCOLEDÌ A BIASSONO
- GIOVEDÌ A SOVICO





**ADOLESCENTI, 18ENNI E GIOVANI
LE MESSE**

- LUNEDÌ ORE 18.30 A BIASSONO
- MARTEDÌ ORE 6.30 A MACHERIO
- MERCOLEDÌ ORE 6.30 A BIASSONO
- GIOVEDÌ ORE 6.30 A SOVICO

- **TUTTE LE SERE, DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ, ALLE 18.15. VESPRO INSIEME ALLO SPAZIO ADO A MACHERIO.**



5) Kyrie, un esercizio di preghiera per ospitare la gioia di Pasqua

«Kyrie, un esercizio di preghiera per ospitare la gioia di Pasqua». Questi gli orari e le modalità di trasmissione, fino al mercoledì della Settimana santa, 1° aprile: su www.chiesadimilano.it, [YouTube](https://www.youtube.com) e [pagina Facebook](https://www.facebook.com) della Diocesi dalle 7 del mattino; su Radio Marconi alle 20.20; su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) da lunedì a venerdì alle 8.45 (dopo la Messa delle 8 e il Vangelo) e alle 19.35, da lunedì a







Kyrie

Quaresima
ambrosiana



domenica alle 14.25, al sabato alle 11.15 (dopo «La Chiesa nella Città») e alle 20, alla domenica alle 8.45 (dopo «La Chiesa nella Città») alle 20.

6) CATECHESI ADULTI



LECTIO QUARESIMA 2026

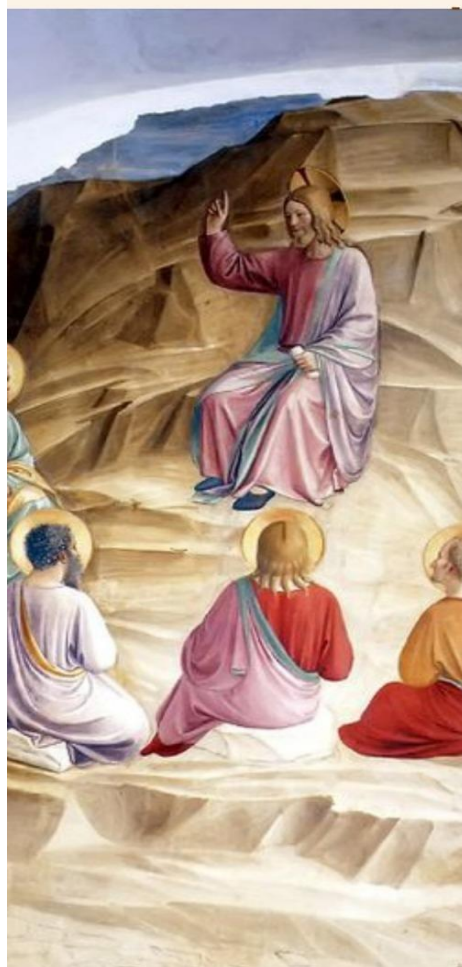
BEATI



Parrocchia Santo Stefano

La grande novità cristiana:
il discorso della montagna

PREDICA DON MATTEO CRIMELLA



MERCOLEDÌ

25

FEBBRAIO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

BEATI
(MT 5,1-12)

MERCOLEDÌ

4

MARZO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

**AVETE INTESO
CHE FU DETTO...**
(MT 5,20-30)

MARTEDÌ

10

MARZO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

PADRE NOSTRO
(MT 6,5-15)

MERCOLEDÌ

18

MARZO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

**NON
PREOCCUPATEVI**
(MT 6,25-34)

MERCOLEDÌ

25

MARZO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

**LA PORTA
STRETTA**
(MATTEO 7,13-29)

Al termine rinfresco nella festa
della Comunità pastorale

Quaresima
in
oratorio
2026

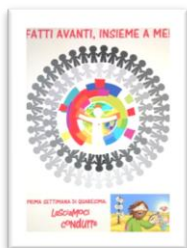
FATTI AVANTI INSIEME A ME

DELLA DOMENICA

Le domeniche di quaresima sono tutte importanti. Non puoi mancare!

1. PREGHIERA UN MINUTO CON GESU'

Prima o dopo la scuola c'è "Un minuto con Gesù – Fatti avanti, insieme a me!" in chiesa nella postazione del cartellone che va completato con un adesivo che dà volto ai bambini che sono attorno a Gesù; puoi pregare, seguendo una traccia che ricevi al termine delle messe festive.



Oratorio
S. Giuseppe
Parrocchia Cristo Re

Ricordiamo gli appuntamenti
per te e la tua famiglia.

LA MESSA



LA CARITA' SORGENTE DI FRATERNITA'

Puoi fare un gesto di carità durante tutta la Quaresima attraverso un'offerta e/o portando un piccolo dono che andrà a sostegno delle famiglie più bisognose del nostro territorio. Si consigliano i seguenti prodotti a lunga conservazione: PASTA – RISO –

BISCOTTI – TONNO ALL'OLIO – LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE, CAFFE' – VERDURE IN SCATOLA – ZUCCHERO

Il dono può essere depositato in oratorio dove troverai la casetta (per l'offerta) e un carrello della spesa. In chiesa presso la *postazione del minuto con Gesù* nei giorni feriali e *nei cesti posti ai gradini dell'altare* per le SS. Messe.



2. LA VIA CRUCIS DEI VENERDI'

Subito al termine della scuola alle ore 16.45 (ritrovo in oratorio) e alle ore 17.00 nella Chiesa la preghiera della VIA DELLA CROCE per tutti i bambini e ragazzi dei cammini di Iniziazione Cristiana. Termine ore 17.30 in oratorio. Con la delega dei genitori, i ragazzi potranno esser accompagnati in oratorio.



3. DOMENICHE SPECIALI ... per alcuni cammini

* **Domenica 29 marzo: GIORNATA CRESIMANDI** . → incontro a S. Siro di tutti i cresimandi della Diocesi con il Vescovo Mario preceduto dalla Messa delle 10.30 in parrocchia e pranzo al sacco in oratorio S. Giuseppe.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- orari: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

CENTRO di ASCOLTO - SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDI' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDI' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria oratorio: 039 2011847

e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

Parrocchia Cristo Re - Sovico

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 12 aprile	ore 15.30
Domenica 3 maggio	ore 15.30
Domenica 7 giugno	ore 15.30
Domenica 5 luglio	ore 15.30
Domenica 6 settembre	ore 15.30
Domenica 4 ottobre	ore 15.30
Domenica 8 novembre	ore 15.30
Domenica 13 dicembre	ore 15.00



ALCUNE NOTE:

- Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima e fissare un colloquio con don Giuseppe.
- I *genitori e i padrini e le madrine* partecipano alla preparazione del sacramento del Battesimo in Chiesa, il sabato precedente la Celebrazione.
- La domenica durante la celebrazione del Battesimo sarà presente il fotografo della parrocchia: Digital Foto di Viscardi Pierangelo di Albiate.

APPUNTAMENTI E PROPOSTE ...

IV^a settimana di Quaresima

Ogni Domenica è possibile ricevere l'indulgenza plenaria recitando la preghiera al Crocifisso.

DOMENICA 15 MARZO: IV^a DOMENICA DI QUARESIMA

- * Ore 10.30 S. Messa
- * Ore 15.30 in oratorio: festa dei papà nell'ORATORIO DEI PICCOLI
- * Ore 16.30 in CHIESA PARROCCHIALE: PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE
- * **PER I RAGAZZI:** chi può "1 minuto con Gesù" prima o dopo la scuola. Oppure la preghiera con la Famiglia nella tua casa ricevendo la traccia della preghiera al termine delle messe domenicali.

LUNEDI' 16 MARZO → Ore 8.00 ADORAZIONE. Ore 8.30 S. MESSA

- * Ore 21.00 nella chiesa di Sovico : CONFESSIONI QUARESIMALI

MARTEDI' 17 MARZO → ore 8.30 recita del S. Rosario

- * Ore 17.30 ADORAZIONE e a seguire S. MESSA (ore 18.00)

MERCOLEDI' 18 MARZO → Ore 8.00 ADORAZIONE. Ore 8.30 S. MESSA

- * Ore 21.00 Chiesa parrocchiale di Biassono: 4° Incontro di CATECHESI per gli adulti → BEATI → "Non preoccupatevi"

GIOVEDI' 19 MARZO - S. GIUSEPPE

- * Ore 6.30 S. MESSA per adulti e lavoratori, famiglie e ragazzi.
- * Ore 7.30: per i pre-Adolescenti: PREGHIERA e colazione in oratorio
- * Ore 17.30 ADORAZIONE e a seguire S. MESSA (ore 18.00)

VENERDI' 20 MARZO:

- * Ore 8.30: VIA CRUCIS per GIOVANI E ADULTI
- * Ore 17.00 in chiesina dell'oratorio: VIA CRUCIS RAGAZZI
- * ore 17.45 in chiesa celebrazione dei VESPERI dei venerdì di quaresima
- * Ore 20.45: VIA CRUCIS per GIOVANI E ADULTI

SABATO 21 MARZO

- * CONFESSIONI dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00
- * Ore 18.00: S. messa vespertina vigilare

DOMENICA 22 MARZO: V[^] DOMENICA DI QUARESIMA

* Ore 10.30 S. Messa

* Ore 15.30 in oratorio: LABORATORI DI PASQUA

* Ore 16.30 in CHIESA PARROCCHIALE: PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

22 Marzo 2026;

19 Aprile 2026;

17 Maggio 2026

21 Giugno 2026.

Oratorio dei Piccoli
SOVICO 0-6 anni

DOMENICA 15 MARZO

dalle 15.30



Festeggeremo
tutti i papà
con un "giocosso"
pomeriggio
insieme!

NON MANCATE!

Divertenti
sfide
vi aspettano!

Al Cinema Te

Goditi un film nelle nostre sale, poi regalati il tè e i biscotti offeriti dal Fornello-Sampieroli!

Lunedì
16
Marzo

il biglietto costa solo
5€



ore **15.00** | **BOLERO**



ore **15.15** | **LE COSE NON DETTE**



NUOVO CINEMA SOVICO



il Fornello-Sampieroli

NUOVO CINEMA SOVICO

Seguici sui social!



Un bel giorno
UN FILM DI FABIO DEL LUGI
FABIO VIRGILIA, DE LUIGI, BARFABILE

Ven 13 ore 21.15 | Sab 14 ore 16.30/21.15
Dom 15 ore 15.15/17.45/21.15
Lun 16 ore 21.15

HAMNET
NEL NOME DEL FIGLIO
BUCKLEY, MESSAL

Ven 13 ore 21.00 | Sab 14 ore 21.00
Dom 15 ore 21.00 | Lun 16 ore 21.00
Mar 17 ore 21.00 | Mer 18 ore 21.00

JUMPERS
UN SALTO TRA GLI ANIMALI

Sab 14 ore 16.00 | Dom 15 ore 15.00/17.30

BOLERO

Lunedì 16 Marzo ore 15.00
Cinessai Mar 17 e Mer 18 ore 21.15

LE COSE NON DETTE
TUTTI HANNO UN SEGRETO
GABRIELE MUCCINO

Lun 16 ore 15.15